

# COMUNE DI MONTESCUDO

## PROVINCIA DI RIMINI

### ORIGINALE di deliberazione della Giunta Comunale

N. 31 Reg.

Seduta del 12/06/2014

**OGGETTO: AVVALIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA DEL GEOM. CLAUDIA CAVALLI, DIPENDENTE DEL COMUNE DI S.GIOVANNI IN MARIGNANO PRESSO L'AREA TECNICA DAL 13 GIUGNO FINO AL 30 SETTEMBRE 2014 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 L. 311/2004.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno dodici del mese giugno alle ore 21:00 nella Sala delle Adunanze del Comune suintestato, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		Presente	Assente
1. CASTELLARI Elena	Sindaco	X	
2. GOZZI Ruggero	Vicesindaco	X	
3. ARCANGELI Gilberto	Assessore	X	
4. GUIDUCCI Carlo	Assessore	X	
5. SANCHI Claudia	Assessore esterno	X	

Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P. 4/2/1915, N.148) i signori:.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Rosanna Furi con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art.97, comma 4, lett. a), T.U.EE.LL. n.267/2000). Presiede il Sindaco, la Dott.ssa Elena Castellari.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U.EE.LL. n.267/2000;

Viste le circolari del Ministero dell'Interno n.17102 del 7/6/1990 e n.7/2000 del 11/10/2000;

Premesso che sulla proposta effettuata dall' AREA ECONOMICO - FINANZIARIA sono stati espressi i seguenti pareri:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, **FAVOREVOLE**;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, **FAVOREVOLE**;

ai sensi dell'art.49 del T.U.EE.LL. approvato con D. Lgs. 18/8/2000, n.267, come modificato dall'art. 3 comma 2 lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito nella legge 213/2012.

Vista la seguente proposta di deliberazione:

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE LA GIUNTA COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- con propria precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 21/12/2013 avente ad oggetto "Programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2014/2016" è stato previsto nel piano occupazionale per l'anno 2014 una assunzione a tempo determinato una unità di lavoro presso l'Area Tecnica, per la sostituzione di un dipendente in maternità;

- in data 26/03/2014 l'Arch. Paola Favale, Responsabile dell'Area Tecnica, con nota prot. n. 1229 dava comunicazione del suo stato di gravidanza, come da certificato medico rilasciato in data 25/03/2014, dal quale risulta che la dipendente si trova in stato di gravidanza e che la data presunta del parto è fissata per il 22 maggio 2014;

- con la sopraccitata nota prot. n. 1229 del 26/03/2014, l'Arch. Paola Favale, dava atto a partire da lunedì 31 marzo dell'inizio dell'astensione obbligatoria dal lavoro ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151;

**DATO ATTO CHE** il D.lgs. n. 151 del 26/03/2011, all'art. 16 prevede che:

E' vietato adibire al lavoro le donne:

- a) durante i due mesi precedenti la data presunta del parto, salvo quanto previsto dall'articolo 20;
- b) ove il parto avvenga oltre tale data, per il periodo intercorrente tra la data presunta e la data effettiva del parto;
- c) durante i tre mesi dopo il parto;
- d) durante gli ulteriori giorni non goduti prima del parto, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta. Tali giorni sono aggiunti al periodo di congedo di maternità dopo il parto;

**ACCERTATO** pertanto che attualmente stanno decorrendo i due mesi di astensione obbligatoria precedenti alla data presunta per il parto previsto per il 22 maggio 2014;

**RITENUTO** opportuno riconoscere, per quanto sopra, all'Arch. Paola Favale, il periodo di cinque mesi totali di astensione obbligatoria di maternità a partire dal 31 marzo 2014;

**CONSIDERATO** che:

- la dotazione organica del settore tecnico-manutentivo è composta da una unità, istruttore tecnico, categoria D1, a tempo pieno 36 ore, e due operai specializzati a tempo pieno;

- in particolare gli adempimenti tecnico-amministrativi, sia nel campo dell'urbanistica e dell'edilizia privata che dei lavori pubblici, anche in ragione dei programmi dell'Amministrazione comunale, sono notevoli e svolti dal solo Responsabile del Servizio, Arch. Paola Favale;

- per poter portare a termine i procedimenti relativi all'attività svolta dal Responsabile dell'Area Tecnica occorre la presenza di una unità lavorativa alla quale attribuire, fra l'altro, la responsabilità del servizio di cui trattasi;

**RILEVATO** inoltre che ai fini dell'espletamento delle procedure sopra descritte è necessaria una particolare competenza nel settore tecnico, in quanto tale materia, continuamente soggetta ad aggiornamenti normativi e procedurali, richiede esperienza;

**ACCERTATA** in via preliminare l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Amministrazione che abbiano competenze analoghe a quelle da ricoprire;

**VERIFICATA** la possibilità di avvalersi dell'attività lavorativa di dipendenti di altre amministrazioni;

**RICHIAMATI:**

- la previsione di cui all'art.1, comma 557 della legge 311/2004 che consente ai Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti di altre Amministrazioni Locali;
- l'orientamento applicativo ARAN 7 luglio 2005 secondo il quale un ente locale può procedere all'assunzione a tempo parziale del dipendente di un altro ente locale purché sia rilasciata l'autorizzazione espressamente richiesta dall'art.92, comma 1, TUEL e siano rispettate le previsioni di cui all'art.1, comma 557, legge 311/2004;
- il parere del Consiglio di Stato, Sez. Prima, n.2141/2005 del 25 maggio 2005 nel quale così ci si esprime: "L'art.1, comma 557 della legge 311 del 2004 configura una situazione non dissimile nei suoi tratti essenziali, e in particolare, sul piano dei rapporti fra le parti interessate (le due amministrazioni, il lavoratore) da quella che si verifica nel caso di svolgimento di una seconda attività lavorativa da parte di un lavoratore a tempo parziale";
- la Circolare n.2/2005 del 21 ottobre 2005 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale per le Autonomie che ha recepito l'interpretazione suddetta prevedendo la possibilità che "gli enti interessati si accordino per definire modi e tempi di esercizio dei rispettivi poteri di gestione dei rapporti di lavoro", anche utilizzando il modulo procedimentale mutuato dall'art.30 D.Lgs.267/2000;
- l'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come novellato dall'art 49 del Decreto Legge 112 del 25.06.2008 il quale testualmente recita " Per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti";
- la deliberazione 017/2008/cons del 08/05/2008 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, per la quale, da un lato, si afferma che l'art. 1 comma 557 della L. n. 311/2004 ha introdotto un istituto assimilabile al comando e pertanto l'utilizzo extra orario di personale di altre amministrazioni configura un rapporto di lavoro di tipo subordinato, dall'altro, si ritiene che l'art. 1, comma 557 della L. n. 311/2004 sia ancora in vigore in quanto, così come chiarito dal Consiglio di Stato con parere n. 141/2005, è da considerarsi fonte normativa speciale e derogatoria rispetto al principio di unicità del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti;
- la CDC Umbria , sezione controllo parere 20/03/2013 nr. 41 nel quale si prevede che le spese sostenute pro quota dall'ente che utilizza le prestazioni lavorative svolte da personale di altro ente, in forza di una diversa convenzione, comando o altre figure analoghe, (art. 1, C. 557, della L. 311/2004, art.14 CCNL 21 gennaio 2004), vanno computate nella spesa di personale;
- la CDC Lombardia, sez. controllo, parere 18/10/2013 nr. 448 nel quale si esamina la differenza tra scavalco di eccedenza e scavalco condiviso, chiarendo che lo scavalco di eccedenza, ex. art.1, C. 557 della L. 311/2004, rientra nel computo dell'art. 9 C. 28 del D.L. 31 maggio 2010 nr. 78 (è una forma di pubblico impiego assimilabile all'assegnazione temporanea di personale di altra amministrazione): si tratta di un particolare ipotesi di rapporti "a scavalco" (a favore di più enti contemporaneamente) con la peculiarità di consentire al di fuori dell'orario di lavoro, a tempo pieno dell'ente di appartenenza, lo svolgimento di funzioni presso altri enti locali;

**VISTI:**

- l'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007);

**RILEVATO CHE:**

- l'art. 53, comma 8, dello stesso D.Lgs. 165/2001 stabilisce che "le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi";
- il su citato articolo 53, comma 10, sancisce che "l'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici

o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato”;

- si tratta di lavoro limitato e che tale rapporto non è incompatibile con gli obblighi lavorativi del dipendente, in quanto verrà effettuato fuori dall'orario di servizio;
- l'applicazione della fattispecie di cui all'art 1 comma 557 della l. 311/04 è ritenuta ammissibile anche a seguito delle norme in materia di razionalizzazione delle forme di lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni;
- del medesimo avviso sono sia il dipartimento della funzione pubblica che non lo ha espressamente escluso e sia l'Anci nazionale;
- scopo della norma su richiamata è quello di assicurare ai piccoli enti l'apporto di professionalità già consolidate ed in grado di assolvere a tutte le funzioni cui è tenuto un ente anche di piccole dimensioni;
- la norma in esame avendo una struttura e formulazione generica non prevede limiti temporali per l'utilizzo né presupposti particolari che autorizzino il ricorso alla sua applicazione, valendo a tal fine gli accordi tra le due amministrazioni;

**DATO ATTO** che il Comune di Montescudo ha una popolazione al di sotto dei 5000 abitanti;

**TENUTO CONTO CHE** vengono rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente;

**SENTIO** per le vie brevi il Sindaco di San Giovanni in Marignano, il quale si è dichiarato disponibile ad autorizzare la dipendente Geom. Claudia Cavalli, a svolgere attività lavorativa al di fuori dell'orario di lavoro, presso il Comune di Montescudo;

**DATO ATTO** che la dipendente suindicata, previamente interpellata, ha manifestato il proprio consenso ad instaurare un rapporto di lavoro di tipo subordinato, in aggiunta all'ordinario orario di servizio prestato presso l'Ente di appartenenza per 12 ore settimanali;

**RICHIAMATA** la propria nota prot. 2165 in data 03/06/2014 con la quale si chiedeva al Comune di San Giovanni in Marignano, nella persona del Sindaco, presso il quale presta servizio a tempo indeterminato, il Geom. Claudia Cavalli, il rilascio dell'autorizzazione ad espletare l'incarico in oggetto da giugno a settembre 2014;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di San Giovanni in Marignano n. 73 del 12/06/2014 avente ad oggetto “Autorizzazione avvilimento ex art. 1, comma 557, L. 311/2004 della dipendente Cavalli Claudia da parte del Comune di Montescudo”, con la quale ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 311/2004 il Comune di San Giovanni in Marignano ha autorizzato l'avvalimento della dipendente Claudia Cavalli presso il Comune di Montescudo fino al 30/09/2014, disponendo che la prestazione lavorativa sarà svolta fuori dall'orario di lavoro;

**RILEVATO** che il Comune di Montescudo necessita di un soggetto che garantisca la continuità degli adempimenti dell'Ufficio Tecnico Comunale e ne assuma la relativa responsabilità, e pertanto si avvarrà dell'attività lavorativa del Geom. Claudia Cavalli, che possiede l'esperienza e la professionalità necessaria;

**RILEVATO** inoltre che il corrispettivo per la prestazione lavorativa, ammonta a lordi 900,00 euro mensili;

**VISTI:**

- il D.Lgs.165/01;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;
- il vigente C.C.N.L. del Personale dipendente Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- il Testo Unico degli Enti Locali,

**PROPONE**

1) le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente;

*2) di avvalersi, ai sensi dell'art. 1 C. 557 della L.311/2004, per le motivazioni riportate nella premessa, dell'attività lavorativa del Geom. Claudia Cavalli, dipendente del Comune di San Giovanni in Marignano, per un periodo dal 13 giugno al 30 settembre 2014, per 12 ore settimanali, erogando un corrispettivo mensile lordo di euro 900,00;*

*3) di procedere con successivo provvedimento del responsabile del servizio personale, ai provvedimenti gestionali di competenza, ivi compreso l'impegno di spesa;*

*5) di deliberare, considerata l'urgenza di provvedere agli adempimenti fondamentali per il funzionamento dell'ufficio tecnico, con successiva e separata votazione l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs. 267/2000.*

Ritenuto di procedere alla relativa approvazione;

Con voto unanime favorevole e palese reso nei modi di legge:

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata.
2. di dichiarare il presente atto, con successiva separata votazione unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, 4° comma, T.U.EE.LL. n.267/2000.

Approvato e sottoscritto :

**IL SINDACO**

**Dott.ssa Elena Castellari**

**IL SEGRETARIO**

**Dott.ssa Rosanna Furi**

---

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal **01/07/2014** al **16/07/2014**, come prescritto dall'art.124, comma 1°, T.U.EE.LL. n. 267/2000;
- E' stata trasmessa, con lettera prot. n. **2469** in data **01/07/2014** ai capigruppo consiliari, così come prescritto dall'art.125 del T.U.EE.LL. n. 267/2000;

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ◇ decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (Art.134, comma 3, del T.U.EE.LL. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li 26/07/2014

**Il Responsabile del Servizio**

*Anna Salvatori*